



Il numero telefonico della Parrocchia è 06 41793376

L'ANGOLO DELLA SPIRITUALITÀ



Come si vive nella vita sociale? Come si vive in famiglia? Come si vive in parrocchia? Le nostre relazioni come sono impostate? All'egoismo, alla ricerca di sé, di interesse, di prestigio, di carriera; alla ricerca del sovrastare, dell'imporre, del comandare? Oppure sono improntate all'amore, al servizio, al dono di sé, alla ricerca del bene degli altri prima di tutto? Il Vangelo oggi ci aiuta in questo. Gesù riparte con i suoi discepoli per la città di Cafarnaon. Ha concluso una sua missione. Vuole consacrare il tempo che gli rimane alla formazione dei suoi discepoli, vuole prepararli alla realtà del suo sacrificio, della sua morte. Dà un secondo annuncio della sua passione. "Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini, lo uccideranno, una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà". Evidentemente i suoi non comprendono la gravità dell'annuncio e del momento che sono chiamati a vivere. Non capiscono quelle parole e hanno timore di interrogarlo. La loro mente, la loro attesa di un messia vincitore glorioso, la loro ambizione li portava a pensare a tutt'altre cose. Erano preoccupati per sé, discutevano chi era il più importante: forse tutti desideravano quella gloria, un successo, un potere. Gesù chiede loro: "Di che cosa stavate discutendo lungo la via?" Silenzio dei discepoli, colti in fallo. Essi pensano alla loro carriera, Gesù pensa alla croce. Quali sono, anche oggi, i criteri mondani di grandezza? Sono la posizione sociale, il denaro, le relazioni importanti, la cultura. Gesù pone un gesto rivoluzionario: prende un bambino, lo colloca al centro del gruppo, lo stringe fra le sue braccia. Non sceglie il bambino per il suo sorriso e la sua innocenza, lo sceglie per la sua fragilità, per la sua debolezza, per la sua dipendenza totale dagli altri. Il bambino è il povero per eccellenza. Ogni povero è preferito da Gesù. Gesù mostra ai discepoli come farsi piccoli, come servire, come accogliere, come capovolgere e convertire i criteri mondani. Farsi piccoli, accogliere i poveri, imparare dai piccoli e dai poveri. Discutevano chi fosse il più grande. "Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti". "Il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la vita". "C'è più gioia nel dare che nel ricevere". Servire o farsi servire? Potremmo esaminare concretamente la nostra vita di ogni giorno. Bisognerebbe innanzitutto elencare tutte le volte in cui ci facciamo servire e non ci vergogniamo di farci servire o esigiamo che gli altri ci servano subito: in casa, a scuola, nel lavoro, nella vita sociale, nelle relazioni con le persone, nella vita di parrocchia, persino a messa. Quando invitiamo alla partecipazione attiva nella liturgia e negli altri campi della vita parrocchiale, cosa si nota? Accanto a chi si rende disponibile, può esserci gente che vuole la Messa (e in un certo modo), vuole e invoca una vita parrocchiale piena di iniziative per i giovani, per le famiglie, per gli anziani... e di fatto è gente che rimane chiusa in se stessa, non si fa avanti. Pensate che meraviglia se tutti facessero anche piccole cose per gli altri, per la comunità: quanto amore, quanto fervore, quanta bontà! Il Signore non si smentisce, sa dare la gioia e vita, quando ci si preoccupa della gioia e della vita degli altri. Vogliamo allora aprirci a tutte le possibilità del servire: metterci a servizio, essere attivi e partecipi, fare il più possibile, risparmiare le fatiche agli altri e assumerle per noi con serenità, nella vita di famiglia, nelle relazioni con gli altri, nella comunità cristiana, in concreto nella vita della parrocchia in tutti i suoi aspetti e nelle iniziative che si cerca di costruire insieme. Se siamo una comunità di servi, di persone che cercano il più possibile di vivere il servizio agli altri... sarà tutta un'altra cosa la Messa e tutta la vita spirituale, la catechesi e le attività formative, la carità e all'aiuto al prossimo, l'animazione delle varie attività. Saremo una comunità che reagisce a tutte le istigazioni e le tentazioni di chiusura, di diffidenza, di paura, di borghesismo, di autosufficienza e isolamento; una comunità di persone che vivono una vita vera, fatta di relazioni, di apertura, di amore, di comprensione, di impegno e aiuto a più gente possibile, persone che hanno fervore cristiano, che portano avanti, nella storia, la fede, la speranza, la carità, che sono un seme di novità e di salvezza nella società, che sanno trovare o hanno già trovato gioia vera nel vivere come Gesù, a servizio.

L'ANGOLO DEGLI AWISI

Carissimi,

Qui di seguito trovate il programma della "festa" di San Michele 2021. Nasce dall'esigenza di rispetto di tutte le norme sanitarie e restrizioni attuali, ma anche dall'esigenza che si è fatta sentire in modo molto forte dalle persone. L'esigenza è quella di poter riprendere a vivere in un modo più "pieno" l'esperienza della comunità cristiana che tanto ci è mancata nell'ultimo anno e mezzo. Ci abbiamo riflettuto, ci siamo confrontati. E' una proposta, certo minima rispetto alla nostra tradizionale festa di San Michele, ma certamente un passo avanti rispetto all'anno scorso.

Don Gian Marco

PROGRAMMA della Festa



DOMENICA 26 SETTEMBRE 2021 Giornata dei ragazzi del Centro estivo

Santa Messa ore 10.00 - a seguire Merenda, Giochi e Video del Centro Estivo

DOMENICA 26 - LUNEDI 27 - MARTEDI 28 SETTEMBRE 2021: Triduo di preparazione alla festa

Recita della Corona Angelica ore 18.00 e Santa Messa ore 18.30

MERCOLEDI 29 SETTEMBRE 2021: Festa liturgica di San Michele

Santa Messa ore 18.30

Dalle 19.30 alle 20.30 la statua di San Michele “visita” il quartiere facendo sosta in 5 punti per un breve momento di preghiera. Si invitano le persone che si raduneranno in quei luoghi, a rispettare la normativa vigente.

La statua sosterrà in:

- 1) zona antistante parco Pomona (tra via Marica e via Pomona)
- 2) Parcheggio a via Ramiro Fabiani angolo via Bombicci
- 3) Slargo via Gemmellaro
- 4) Benzinario SMAF via di Pietralata angolo via dei Durantini
- 5) Slargo in fondo a via Feronia, dove finisce la viabilità (angolo via B. Lotti)

MARTEDI 28 SETTEMBRE 2021: SERATA FAMIGLIE DELLA PARROCCHIA

La serata si svolgerà in cortile. E' prevista, per chi lo desidera, un cestino per la cena (già confezionato e non cucinato in loco).

Cestino + acqua 6 €

Cestino + coca cola 7 €

Cestino + birra 8 €

E' gradita la pre-iscrizione in segreteria da Lunedì 20 a Domenica 26 settembre. Il numero massimo di persone è 100. *E' preferibile pagare in anticipo.*

VENERDI 1 OTTOBRE 2021: SERATA GRUPPO SCOUT

La serata si svolgerà in cortile. E' prevista, per chi lo desidera, un cestino per la cena (già confezionato e non cucinato in loco).

Cestino + acqua 6 €

Cestino + coca cola 7 €

Cestino + birra 8 €

SABATO 2 OTTOBRE 2021: SERATA GRUPPI CATECHISMO

La serata si svolgerà in cortile. E' prevista, per chi lo desidera, un cestino per la cena (già confezionato e non cucinato in loco).

Cestino + acqua 6 €

Cestino + coca cola 7 €

Cestino + birra 8 €

Le iscrizioni saranno raccolte rispettivamente da Capi Scout e Catechisti.